



2025

CULTURA SIKH E INTEGRAZIONE SCOLASTICA

A cura di Dario Benegiamo

L'intervento educativo da me illustrato riguarda un alunno di seconda generazione con genitori di nazionalità indiana di nome S. S.

L'alunno di 14 anni frequenta la classe 1 AOG, indirizzo grafico dell'Istituto Professionale "Aldini Valeriani" di Bologna.

S.S. ha due sorelle maggiori frequentanti l'ultimo anno di un'altra scuola superiore, il padre gestisce un ristorante non molto lontano dalla Scuola mentre la madre invece è casalinga e non parla italiano.

Ama leggere libri ed è iscritto ad un corso di Boxe presso una palestra del quartiere Bolognina, sport che praticava prima dell'inizio dell'anno scolastico e che ricomincerà a praticare in estate.

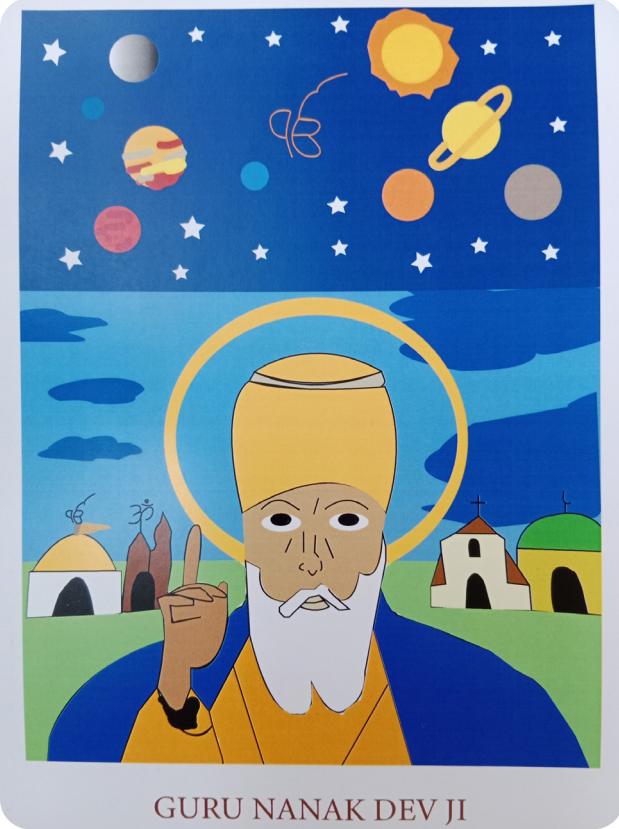
Il gruppo classe è composto da una classe mista abbastanza vivace ma tutto sommato gestibile per quelli che sono i parametri di un Istituto Professionale così grande e comunque abbastanza rispettosa nei suoi confronti.

Lui ha anche confessato di essere stato vittima di bullismo quando frequentava le scuole medie a causa del turbante chiamato "dastar" o "dumalla" che indossava, motivo per il quale attualmente non l'ha indossa più. Lui è un ragazzo che nonostante le sue difficoltà in ambito cognitivo è molto rispettoso sia delle regole che delle figure educative di riferimento.

S.S. è un ragazzo molto legato a quelle che sono le radici della sua cultura religiosa, ovvero quella dei "Sikhismo", una religione monoteista nata e praticata prevalentemente nella regione del Panjab (India del Nord-Ovest), e che conta una minoranza di circa 20000 fedeli in Italia i/le quali seguono gli insegnamenti di alcuni Guru, primo tra tutti nella storia: Guru Nanak.

L'intervento educativo da me messo in atto si è sviluppato in due diverse macro-attività:

La prima di tipo relazionale ed improntata sul far sì che lui potesse far conoscere la propria cultura alla classe entrando nello stesso tempo in relazione con essa. Io e S.S. infatti, siamo usciti molte volte durante le lezioni che a lui risultavano più pesanti e abbiamo utilizzato questo tempo per vedere un film della durata di 3 ore sulla vita di Guru Nanak per poi provare ad elaborare un lavoro in Power-Point correlato di immagini che illustrasse in parte il film e quindi la vita di Guru Nanak ed in parte la sua cultura e i tratti salienti della propria religione;



Il secondo ancora in corso di tipo pratico-laboratoriale nel quale S.S. svolge una o due volte a settimana un laboratorio di ceramica all'interno della Scuola con il supporto di una Prof. di Sostegno specializzata in ciò. L'obiettivo del laboratorio è creare dei numeri di riferimento in ceramica da attaccare alle varie aule della Scuola e costruire un vaso di ceramica.



Obiettivi

Gli obiettivi dell'intervento sono stati:

- Promuovere lo scambio e l'educazione interculturale tra S.S. ed il gruppo classe;
- migliorare le competenze orali ed espositive di S.S. tramite la presentazione del lavoro davanti al gruppo classe;
- lavorare sulle autonomie di S.S. dandogli nello stesso tempo la possibilità di organizzare e strutturare il proprio lavoro in maniera autonoma e indipendente, ovviamente sotto la mia supervisione;
- Migliorare le abilità pratiche dell'alunno nello sviluppo di attività artistico-laboratoriali, con l'obiettivo di far nascere in lui la passione per queste attività artistiche che potrebbero servirgli per il futuro.

Tempi e strategie

I tempi di realizzazione dell'intervento educativo sono stati di circa 4 mesi, da novembre 2024 a febbraio 2025 per quanto riguarda il lavoro in Power-Point, perché quest'ultimo si è svolto solo in alcune ore dell'orario scolastico, ovvero quando l'alunno non era impegnato in altre attività scolastiche, mentre il laboratorio di ceramica è ancora in corso e durerà fino al termine dell'anno scolastico.

Le strategie utilizzate per favorire l'inclusione di S.S. sono state prettamente di tipo relazionale per quanto riguarda il mio lavoro di Educatore nello sviluppo del lavoro in Power-Point che S.S. ha presentato alla classe e più pratico-laboratoriali per quanto riguarda invece il laboratorio di ceramica.

Riguardo ai punti di forza questi sono stati rappresentati senz'altro dalla grande motivazione dello studente nel partecipare a tutte le attività, cosa che ha facilitato l'intervento educativo, mentre i punti di debolezza da migliorare per eventuali attività future potrebbero essere lavorare di più sull'aspetto del linguaggio in quanto lui ha presentato diverse difficoltà nell'esposizione orale del proprio elaborato, nonostante avesse svolto un ottimo lavoro al PC, a dimostrazione del fatto che lui è maggiormente predisposto per l'indirizzo di grafica che sta svolgendo.

Il progetto educativo ha coinvolto le seguenti figure:

- **Dario Benegiamo:** Educatore
- **Chiara Petrini:** Insegnante di Sostegno
- **Angela Mastropierro:** Insegnante di Sostegno
- **Classe 1 AOG**